



**Informazioni sull'attuazione delle misure di sostegno alle vittime del conflitto siriano
(Decisione del Consiglio federale del 6 marzo 2015)**

Il 6 marzo 2015 il Consiglio federale ha annunciato nuove misure di protezione dei cittadini siriani, grazie alle quali 3000 persone potranno entrare in Svizzera nell'arco di un massimo di tre anni.

Sono previsti due tipi di accoglienza:

- 1) Un massimo di 1000 persone potranno richiedere l'autorizzazione di entrata in Svizzera. Ne potranno beneficiare unicamente parenti stretti (coniugi e figli minorenni) di profughi già ammessi in Svizzera a titolo provvisorio (persone con un permesso di soggiorno F).
- 2) Inoltre, nel corso dei prossimi tre anni, altre 2000 persone saranno accolte in Svizzera. Questa misura sarà applicata in collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) e sarà condotta tramite un cosiddetto programma di rilocazione (Resettlement program).

Attenzione: questo programma di rilocazione riguarda principalmente persone registrate presso l'UNHCR in Libano. Le persone bisognose di protezione che si trovano in un altro Paese possono richiedere un visto umanitario presso una rappresentanza svizzera. La CRS non ha alcuna facoltà di influenzare la selezione delle persone che possono beneficiare della rilocazione. **Per essere presi in considerazione per la rilocazione è molto importante che le persone interessate si rivolgano direttamente all'UNHCR, menzionando il fatto di avere parenti stretti in Svizzera.** Ulteriori criteri di selezione sono altrettanto decisivi. Maggiori informazioni in merito si trovano al sito: <https://www.bfm.admin.ch/bfm/it/home/asyl/syrien.html> (Rilocazione, promemoria)

Procedura d'entrata per parenti stretti di profughi siriani già ammessi provvisoriamente:

Per chi vale questa regolamentazione?

L'azione è limitata a 1000 persone bisognose di protezione. I beneficiari sono esclusivamente i coniugi e i figli fino al 18° anno di età di persone di origine siriana accolte provvisoriamente in Svizzera (permesso F).

Importante: il legame di parentela doveva esistere già prima dell'entrata in Svizzera della persona ammessa provvisoriamente (separazione causata dalla fuga).

Al momento della domanda il coniuge o i figli minorenni devono trovarsi in Siria o senza permesso di soggiorno in uno dei Paesi vicini (Libano, Giordania, Turchia o Egitto).

Come presentare la domanda?

Il titolare del permesso F che già si trova in Svizzera deve presentare una domanda scritta, motivata e documentata alla Segreteria di Stato della migrazione (SEM) che la esaminerà a titolo preliminare. La domanda deve contenere i dati personali esatti (cognome, nome, data di nascita, cittadinanza, stato civile e grado di parentela) e possibilmente essere corredata da una copia del passaporto e dall'atto di stato civile. I documenti in arabo devono essere tradotti da un traduttore ufficiale in una delle seguenti lingue: italiano, francese, tedesco o inglese.





Se le persone non dispongono di un passaporto o di altri documenti di identità occorre fornire una fotografia con cognome, nome e data di nascita della persona raffigurata. Tale fotografia deve consentire di identificare la persona.

Inoltre nella domanda va precisato in quale rappresentanza svizzera sarà presentata la richiesta formale di visto (di solito Istanbul, Beirut, Ammann o Il Cairo).

La CRS può farle pervenire un modello di domanda da indirizzare alla SEM.

La domanda deve essere inoltrata per posta raccomandata al seguente indirizzo:

SEM
Divisione Ammissione Dimora
Quellenweg 6
3003 Berna - Wabern

Per familiari che non sono i coniugi o i figli minori di 18 anni è ancora valido quanto segue: se è chiaro che la vita o l'integrità fisica di una persona sono direttamente, seriamente e concretamente minacciate, l'entrata in Svizzera può essere autorizzata tramite il rilascio di un visto umanitario. Va comunque tenuto presente che questi visti sono rilasciati molto raramente.

Importante: nel caso di situazioni familiari particolari, come figli soli che hanno raggiunto la maggiore età o membri della famiglia soli che hanno sempre vissuto con il congiunto che si trova in Svizzera ma non possono avvantaggiarsi di tali misure, La preghiamo di contattarci.

Come esamina le richieste la SEM?

La SEM esamina le richieste e i documenti allegati e comunica poi ai richiedenti tramite lettera (preavviso) se in base all'esame preliminare sussistono le condizioni per il rilascio di un'autorizzazione d'entrata. Nel corso dell'esame preliminare, la SEM verifica anche se le informazioni contenute nella domanda d'asilo del richiedente corrispondono alle informazioni della domanda di entrata in Svizzera dei familiari.

Se il preavviso è positivo, si consiglia al richiedente di inviarne una copia alle persone interessate esortandole a contattare direttamente la rappresentanza svizzera di cui sopra, in vista dell'espletamento della procedura d'entrata.

Se il preavviso è positivo, le persone devono contattare la rappresentanza svizzera e avviare le pratiche formali di richiesta di visto umanitario entro tre mesi.

Attenzione: nel caso di parere positivo, le persone devono ugualmente intraprendere una richiesta di visto umanitario presso una rappresentanza svizzera. Per far ciò devono dapprima fissare un appuntamento presso detta rappresentanza. Al momento dell'appuntamento devono essere presentati i seguenti documenti:

- Modulo di richiesta del visto compilato (1 per persona)
<https://www.bfm.admin.ch/bfm/it/home/themen/einreise/visumantragsformular.html>
- 2 fotografie
- Copie dei passaporti
- Lettera della SEM (preavviso)
- Atto di stato civile nel caso di coniugi e libretto di famiglia nel caso della presenza di figli (tradotti se sono in arabo)
- Passaporti

La rappresentanza svizzera verificherà la richiesta di entrata nell'ambito delle proprie compe-





tenze.

Che cosa posso fare se all'esame preliminare la mia richiesta viene respinta?

È purtroppo possibile che dopo l'esame preliminare la domanda venga respinta. Questo può essere dovuto a svariati motivi. In caso di rifiuto non è possibile fare ricorso. Le persone conservano però il diritto di presentare una domanda di visto umanitario presso una rappresentanza svizzera all'estero. In tale caso, la richiesta può di nuovo essere esaminata per verificare se sussistono le condizioni per un ricongiungimento familiare. In questo caso sono validi i criteri applicati per i visti umanitari (vedi foglio informativo della CRS sui visti umanitari).

Come devo procedere se l'autorizzazione d'entrata viene concessa?

Se la famiglia non ha i mezzi necessari, le spese di viaggio sono prese a carico. In questo caso va inoltrata alla SEM una richiesta motivata.

Che cosa devo fare una volta che i miei familiari arrivano in Svizzera?

Il visto umanitario ha una validità di 3 mesi. Durante questi primi 3 mesi, la persona che ha inoltrato la domanda e che già vive in Svizzera è responsabile della presa a carico dei familiari.

Prima dello scadere dei 3 mesi è possibile presentare una domanda d'asilo oppure richiedere un'ammissione provvisoria nel Cantone di residenza della persona che già vive in Svizzera.

Attenzione: fintantoché le persone interessate non sono registrate presso il Cantone (ammissione provvisoria) o presso la Confederazione (richiesta d'asilo) la persona che le ospita è responsabile del loro sostegno finanziario, della loro assicurazione e del loro alloggio. Solo dopo essersi registrate le persone beneficiano dell'assicurazione e di un un aiuto sociale. La registrazione può essere fatta già nei giorni successivi all'arrivo in Svizzera.

Che genere di sostegno offre la CRS?

Il servizio di consulenza della CRS *Visti Siria* è a disposizione per le questioni relative alla procedura. La CRS può fornirle un modello di domanda da indirizzare alla SEM e aiutarla nella verifica e nella correzione delle richieste da inoltrare alla SEM. La CRS non può però compilare la domanda né firmarla in Sua vece.

Contatto:

Servizio di consulenza *Visti Siria*
Servizio Integrazione e ritorno
Dipartimento Sanità e integrazione

Indirizzo
Rainmattstrasse 10
Casella postale
3001 Berna

Telefono:
031 387 72 00
(lunedì-venerdì, ore 14.00 - 16.00)

syrien@redcross.ch
www.redcross.ch

Consulenza su appuntamento

